

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantatré.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Riforma dell'assistenza (332 ed abbinati).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 20 del testo unificato e delle proposte emendative ad esso riferite.

Avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,30.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 20. 1, 20. 2 e 20. 3.

MAURA COSSUTTA ritira il suo emendamento 20. 12.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Cè 20. 10.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 9,35, è ripresa alle 10,35.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 20. 10 ed approva gli emendamenti 20. 16 e 20. 17 della Commissione; respinge i subemendamenti Cè 0. 20. 18. 2 e 0. 20. 18. 1; approva l'emendamento 20. 18 della Commissione; respinge gli emendamenti Cè 20. 4 e 20. 5; approva, infine, l'emendamento Maura Cossutta 20. 13.

MAURA COSSUTTA ritira il suo emendamento 20. 14.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Cè 0. 20. 19. 1, 0. 20. 19. 2, 0. 20. 19. 3, 0. 20. 19. 4 e 0. 20. 19. 5 ed approva l'emendamento 20. 19 della Commissione; respinge quindi l'emendamento Valpiana 20. 6.

ALESSANDRO CÈ rileva che la normativa relativa al Fondo nazionale per le

politiche sociali rischia di porre i comuni nella condizione di non disporre delle risorse finanziarie necessarie all'erogazione dei servizi.

MARIA BURANI PROCACCINI manifesta contrarietà all'impostazione, delineata nell'articolo 20 del testo unificato, del Fondo nazionale per le politiche sociali.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, ricordate le numerose sollecitazioni pervenute dagli enti locali per l'approvazione del testo unificato in esame, rileva che il provvedimento trasforma il Fondo sociale in fondo strutturale del bilancio dello Stato, assicurando, in tal modo, certezza agli enti locali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 20, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Michielon 21. 8, Cè 21. 2, 21. 3 e 21. 7, nonché sugli emendamenti 21. 10 e 21. 11 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); invita al ritiro degli emendamenti Maura Cossutta 21. 9 e Cè 21. 1 e 21. 6; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 21.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

CARMELO PORCU, pur preannunciando l'astensione dell'opposizione in sede di votazione finale, rivendica il diritto di denunziare gli aspetti negativi del provvedimento.

TIZIANA VALPIANA, ricordato che i deputati di Rifondazione comunista hanno votato a favore dell'articolo 20, ribadisce la posizione critica ma costruttiva della

sua parte politica sul provvedimento; preannuncia inoltre voto favorevole sull'articolo 21.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cè; approva l'emendamento Michielon 21. 8; respinge gli emendamenti Maura Cossutta 21. 9 e Cè 21. 1; approva quindi gli emendamenti Cè 21. 2 e 21. 3 e respinge gli emendamenti Cè 21. 4 e 21. 5; approva infine l'emendamento 21. 10 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

ALESSANDRO CÈ ritira il suo emendamento 21. 6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Cè 21. 7 e 21. 11 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), nonché l'articolo 21, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dei subemendamenti 0. 22. 27. 4, 0. 22. 27. 1 e 0. 22. 27. 2, nonché degli emendamenti 22. 28 e 22. 29 della Commissione; accetta l'emendamento 22. 27 del Governo; esprime parere favorevole sull'emendamento Scantamburlo 22. 22, purché riformulato; invita al ritiro degli emendamenti Cè 22. 4 e 22. 18; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non precluse, riferite all'articolo 22.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Novelli 22. 17.

ALESSANDRO CÈ chiede rassicurazioni al Governo circa il trasferimento ai comuni delle necessarie risorse finanziarie

rie, al fine di consentire l'effettiva erogazione delle prestazioni socio-assistenziali.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, osserva che il meccanismo del cofinanziamento ha natura « premiale »: favorisce i comuni più efficienti ed attivi.

CARMELO PORCU sottolinea l'esigenza di garantire un livello minimo di servizi sociali su tutto il territorio nazionale.

DINO SCANTAMBURLO sottolinea l'esigenza di incentivare i comuni a prevedere interventi socio-assistenziali, contribuendo a dotare le amministrazioni di adeguate risorse finanziarie.

ANTONIO GUIDI, a titolo personale, rilevato che il provvedimento prevede una sorta di *self service* di proposte, lamenta in particolare la scarsa attenzione dedicata alla definizione di *standard minimi* di intervento.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE rileva che le rassicurazioni fornite dal ministro non fuggano la perplessità circa l'aleatorietà delle risorse a disposizione dei comuni.

MARIA BURANI PROCACCINI preannuncia voto favorevole sull'emendamento 22. 27 del Governo, apprezzando la disponibilità dell'Esecutivo a recepire talune proposte formulate dell'opposizione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cè e l'emendamento Cè 22. 4; approva quindi il subemendamento 0. 22. 27. 4 della Commissione; respinge i subemendamenti Cè 0.22. 27. 18, 0. 22. 27. 36, 0. 22. 27. 15, 0. 22. 27. 17 e 0. 22. 27. 16 ed approva il subemendamento 0. 22. 27. 1 della Commissione; respinge inoltre il subemendamento Cè 0. 22. 27. 30 ed approva il subemendamento 0. 22. 27. 2 della Commissione; respinge infine i subemendamenti Cè 0. 22. 27. 22,

0. 22. 27. 24, 0. 22. 27. 25, 0. 22. 27. 23, 0. 22. 27. 34, 0. 22. 27. 33, 0. 22. 27. 32, 0. 22. 27. 26, 0. 22. 27. 35 e 0. 22. 27. 19.

MAURO MICHELON illustra le finalità del suo subemendamento 0. 22. 27. 4-bis, invitando il relatore per la maggioranza a rivedere il parere precedentemente espresso sullo stesso.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, richiama le ragioni che la inducono a ribadire l'invito al ritiro del subemendamento Michielon 0. 22. 27. 4-bis.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Michielon 0. 22. 27. 4-bis e Cè 0. 22. 27. 20 e 0. 22. 27. 29.

MAURO MICHELON illustra le finalità del suo subemendamento 0. 22. 27. 31, auspicandone l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Michielon 0. 22. 27. 31 e Cè 0. 22. 27. 8, 0. 22. 27. 9 e 0. 22. 27. 10.

ALESSANDRO CÈ precisa che i suoi subemendamenti riferiti all'emendamento 22. 27 del Governo tendono a specificare il contenuto delle norme destinate a trovare attuazione con riferimento al Fondo sociale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Cè 0. 22. 27. 28, 0. 22. 27. 13, 0. 22. 27. 11, 0. 22. 27. 12, 0. 22. 27. 5, 0. 22. 27. 6, 0. 22. 27. 7 e 0. 22. 27. 14; approva quindi l'emendamento 22. 27 del Governo, come subemendato, nonché gli emendamenti 22. 28 e 22. 29 della Commissione.

DINO SCANTAMBURLO accetta la ri-formulazione del suo emendamento 22. 22.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Scan-

tamburlo 22. 22, nel testo riformulato; respinge gli emendamenti Cè 22. 18 e 22. 19; approva quindi l'articolo 22, nel testo emendato.

PRESIDENTE avverte che l'articolo 23 deve intendersi soppresso a seguito dell'approvazione della parte consequenziale dell'emendamento 8. 55 (*Ulteriore formulazione*) della Commissione.

Passa all'esame dell'articolo 24 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 24. 10 e 24. 11 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Maura Cossutta 24. 8 e Scantamburlo 24. 5 nonché del subemendamento Cè 0. 24. 10. 1; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non precluse, riferite all'articolo 24.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cè.

MAURA COSSUTTA illustra le ragioni che la inducono a ritirare il suo emendamento 24. 8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 24. 1.

DINO SCANTAMBURLO insiste per la votazione del suo emendamento 24. 5.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Scantamburlo 24.5.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Scan-

tamburlo 24.5; respinge quindi i subemendamenti Cè 0.24.10.1, 0.24.10.2, 0.24.10.3, 0.24.10.4 e 0.24.10.5.

ALESSANDRO CÈ ritiene che l'articolo 24 rappresenti un'ulteriore « disposizione manifesto » che a suo avviso sarebbe stato opportuno stralciare dal testo unificato.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, ritiene che la scelta di procedere alla sperimentazione in relazione all'istituto del reddito minimo di inserimento, di cui all'articolo 24, risponda ad un'esigenza di rigore.

MARIA BURANI PROCACCINI sottolinea l'opportunità di stralciare l'articolo 24, in attesa di conoscere i risultati della sperimentazione avviata.

CARMELO PORCU, rilevato che l'istituto del reddito minimo di inserimento non si configura quale tradizionale strumento di intervento dello Stato per contrastare la povertà, sottolinea l'esigenza di verificarne l'efficacia, anche in relazione al rischio di un suo utilizzo distorto.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE giudica « prematura » la previsione dell'istituto del reddito minimo di inserimento.

ALESSANDRO CÈ, pur condividendo parzialmente le dichiarazioni rese dal ministro Turco, si rammarica per il mancato accoglimento delle sollecitazioni formulate in ordine ad una diversa formulazione della norma in oggetto.

ANTONIO GUIDI, a titolo personale, ritiene che sarebbe più opportuno disciplinare la materia oggetto dell'articolo 4 con uno specifico provvedimento.

TIZIANA VALPIANA esprime perplessità sull'istituto del reddito minimo di inserimento che, a differenza del salario minimo garantito, si configura quale misura di natura assistenziale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 24. 10 della Commissione e respinge i subemendamenti Cè 0. 24. 11. 1 e 0. 24. 11. 3; approva quindi l'emendamento 24. 11 della Commissione, nonché l'articolo 24, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 25 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 25. 45, 25. 40, 25. 41, 25. 42 e 25. 43 della Commissione; esprime parere contrario sull'emendamento Valpiana 25. 1, sugli identici emendamenti Porcu 25. 12 e Lucchese 25. 18, nonché sui subemendamenti Cè 0. 25. 43. 1, 0. 25. 43. 2 e 0. 25. 43. 3; invita, infine, al ritiro delle restanti proposte emendative, ove non precluse, riferite all'articolo 25, precisando che gli emendamenti Michielon 25. 2, 25. 3 e 25. 4 riguardano materia estranea al testo in esame.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Valpiana 25. 1.

CARMELO PORCU, nel ritenere il disposto dell'articolo 25 sufficientemente «garantista», in particolare nei confronti della categoria degli invalidi civili, invita il Governo a compiere un ulteriore sforzo in direzione di una maggiore chiarezza in merito alla revisione delle procedure di accertamento dell'invalidità.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, precisa che il testo dell'articolo 25 è stato concordato dal Governo con le associazioni dei disabili e pertanto recepisce istanze da esse rappresentate.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 25. 45 della Commissione.

ROLANDO FONTAN, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea il determinante contributo dell'opposizione ai fini del mantenimento del numero legale, rilevando le numerose assenze nei banchi della maggioranza, in particolare in quelli del gruppo dell'UDEUR; preannuncia, quindi, la sua non partecipazione al voto per sottolineare la gravità della situazione constatata.

Sull'ordine dei lavori.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, propone di sospendere l'esame del testo unificato dei progetti di legge in discussione e di passare immediatamente alla trattazione del punto 7 dell'ordine del giorno.

La Camera, dopo un intervento favorevole del deputato Colucci, approva.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 3157: Attività lavorativa dei detenuti (approvata dal Senato) (5967 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 38).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge e degli emendamenti presentati.

Avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 6. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito, essendo stato l'emendamento Michielon 5. 2 ritirato dai presentatori.

SANDRO SCHMID, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Michielon 5. 1 (*Nuova formulazione*).

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Michielon 5. 1 (Nuova formulazione) e, quindi, l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

SANDRO SCHMID, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6.1 della Commissione.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 6.1 della Commissione e, quindi, l'articolo 6, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Covre n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GAETANO COLUCCI, MARIO ALBERTO TABORELLI, MAURO MICHELON, PIETRO GASPERONI e ALFREDO STRAMBI, a nome dei rispettivi gruppi, dichiarano voto favorevole, chiedendo che la Presidenza autorizzi la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo delle loro dichiarazioni di voto finale.

STEFANO BASTIANONI chiede analoga autorizzazione.

PRESIDENTE lo consente.

GIULIANO PISAPIA, MAURO PAIS-SAN e SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE dichiarano voto favorevole.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5967.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

PASQUALE GIULIANO, FORTUNATO ALOI, MARCO ZACCHERA, ALESSANDRO BERGAMO, AMEDEO MATAKENA e ALBERTO SIMEONE sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 46).

Cessazione dal mandato parlamentare del deputato Giovanni Di Stasi.

(Vedi resoconto stenografico pag. 46).

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

MAURO PAISSAN illustra la sua interrogazione n. 3-05668, sulla compatibilità del nuovo sistema di telefonia mobile con la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, assicura che il bando di gara per l'assegnazione della licenza UMTS dovrà garantire il rispetto dei limiti fissati dall'ordinamento per il cosiddetto inquinamento elettromagnetico.

MAURO PAISSAN ringrazia il Presidente del Consiglio per gli impegni assunti e propone di impiegare parte dei fondi che saranno ricavati dalla gara, per il risanamento dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico.

GIUSEPPE SCOZZARI illustra la sua interrogazione n. 3-05669, sugli interventi per garantire la sicurezza delle imprese nel Mezzogiorno.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, richiama le iniziative, poste in essere od in fase di realizzazione, previste dal Progetto sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno, assicurando l'impegno del Governo a proseguire in tale direzione, nella consapevolezza che la sicurezza rappresenta un'esigenza pregiudiziale per la crescita delle regioni meridionali.

GIUSEPPE SCOZZARI, ribadita l'importanza di garantire la presenza dello Stato nelle regioni interessate da fenomeni di criminalità organizzata, sottolinea l'esigenza di mantenere forte l'impegno per una «nuova stagione» nella quale gli imprenditori possano finalmente operare in condizioni di sicurezza.

CARLO LEONI illustra l'interrogazione Cherchi n. 3-05670, sulle valutazioni del Governo circa la fuga di notizie verificatisi sull'inchiesta per l'omicidio del professor Massimo D'Antona.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che la fuga di notizie in questione ha presumibilmente danneggiato l'andamento delle indagini in corso, evidenzia la totale irresponsabilità nei confronti dello Stato da parte di chi ha determinato l'episodio, assicurando l'impegno alla massima fermezza. Dichiara infine che il Governo è a disposizione della procura di Roma affinché sia fatta luce sull'accaduto.

CARLO LEONI ringrazia per la «nettezza» della posizione espressa dal Presidente del Consiglio, auspicando che le indagini in corso non siano state pesantemente compromesse da chi si è reso responsabile della fuga di notizie.

GIACOMO GARRA illustra l'interrogazione Pisani n. 3-05671, sul riordino dell'Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, sottolinea che il decreto-legge n. 111 del 2000 prevede che la cancellazione dalle liste elettorali abbia luogo «salvo prova contraria» e che comunque vi siano nuovamente iscritti coloro che si presentino all'ufficio elettorale del consolato per acquisire il certificato: esistono pertanto tutti gli strumenti per evitare una indebita cancellazione dalle liste elettorali.

GIACOMO GARRA ribadisce i rilievi di incostituzionalità del decreto-legge n. 111 del 2000, che definisce una «forzatura» operata per meri interessi politici.

LUCIO TESTA illustra la sua interrogazione n. 3-05672, sugli intendimenti del Governo circa l'impostazione del prossimo documento di programmazione economico-finanziaria.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, assicura l'impegno del Governo a proseguire nell'azione avviata dai precedenti Esecutivi di centrosinistra, nei limiti posti, da un lato, dal patto di stabilità e, dall'altro, dalle risorse che risulteranno disponibili allorché sarà nota, in particolare, l'entità del gettito derivante dall'autotassazione.

LUCIO TESTA invita il Governo a privilegiare, in sede di predisposizione del DPEF, le esigenze delle famiglie, delle piccole e medie imprese e dei proprietari di prima casa; lo esorta altresì a promuovere efficaci politiche nel campo della formazione e dell'occupazione.

ROBERTO MANZIONE illustra la sua interrogazione n. 3-05673, sulle iniziative per il miglioramento della situazione carceraria in Italia.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, osservato in premessa che l'interrogazione solleva problematiche che investono la stessa convivenza civile, a seguito di quanto è recentemente accaduto a Sassari, dà conto delle iniziative «consistenti» avviate dal Governo anche al fine di porre rimedio ai gravi problemi del sovraffollamento delle carceri e rispondere all'esigenza di individuare nuove figure professionali.

ROBERTO MANZIONE dà atto al Governo di aver agito con tempestività, sottolineando tuttavia la gravità di problematiche che investono non solo i detenuti, ma anche gli agenti della polizia carceraria.

TULLIO GRIMALDI illustra la sua interrogazione n. 3-05674, sull'affidamento ad autorità civili del coordinamento e della direzione del Dipartimento di pubblica sicurezza.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, assicura che il Governo si atterrà al contenuto della legge delega n. 78 del 2000, con particolare

riferimento ai principî della legge n. 121 del 1981, da essa espressamente richiamata.

TULLIO GRIMALDI invita il Governo ad attenersi ai principî ribaditi nella legge delega, per evitare il rischio di una sorta di militarizzazione della Polizia che deriverebbe dall'attribuzione, sia pure parziale, di tali compiti all'Arma dei carabinieri.

GIUSEPPE COVRE illustra la sua interrogazione n. 3-05675, sulle dichiarazioni del Ministro del tesoro circa gli effetti della spesa regionale sul risanamento dei conti pubblici.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, conferma che dai dati richiamati dal ministro del tesoro, ai quali peraltro è stata assicurata un'adeguata pubblicità, emerge, con riferimento al primo trimestre 2000, un evidente incremento della spesa delle regioni, in merito al quale si dovranno accettare le cause.

GIUSEPPE COVRE fa presente che molti presidenti di giunta regionale, in particolare del Nord, non sono più disposti ad essere accusati indiscriminatamente di eccessi di spesa; auspica pertanto che in futuro si intervenga operando le dovute distinzioni.

GUSTAVO SELVA illustra la sua interrogazione n. 3-05676, sullo svolgimento della «giornata dell'orgoglio omosessuale» a Roma.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che non può essere posta in discussione la libertà di pensiero, né il disposto dell'articolo 17 della Costituzione, esprime dubbi circa l'opportunità di svolgere la manifestazione, oggetto dell'atto di sindacato ispettivo, nell'anno del Giubileo; fa presente, tuttavia, che, senza il consenso degli organizzatori, un rinvio si renderebbe lecito solo in presenza di concreti pericoli per

l'incolumità e la sicurezza pubblica, difficilmente ravvisabili nel caso di una iniziativa di carattere « stanziale ».

GUSTAVO SELVA, preso atto del positivo auspicio espresso dal Presidente del Consiglio, ritiene che il Governo debba dar seguito alla richiesta avanzata dal presidente della regione Lazio e contenuta nei numerosi appelli giunti da più parti affinché la manifestazione non si svolga nell'anno giubilare.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16,15.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantanove.

Su un lutto del deputato Alberta De Simone.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Alberta De Simone, colpita da un grave lutto: la perdita della madre.

Sull'ordine dei lavori.

MAURA COSSUTTA stigmatizza la presa di posizioni politiche e le provocazioni dei gruppi neonazisti volte ad impedire la celebrazione della manifestazione « World gay pride » prevista per l'8 luglio 2000.

PIETRO GIANNATTASIO propone di passare immediatamente alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE invita il deputato Giannattasio a riformulare la proposta nel momento in cui saranno pervenuti i pareri della V Commissione sugli emendamenti riferiti alla proposta di legge di cui al punto 5 dell'ordine del giorno.

MARIA BURANI PROCACCINI ritiene inopportuno lo svolgimento della manifestazione degli omosessuali a Roma nell'anno del Giubileo.

PRESIDENTE ricorda che la questione sollevata dal deputato Maura Cossutta e successivamente ripresa dal deputato Burani Procaccini ha già formato oggetto del *question-time*.

ALESSANDRO CÈ, parlando per un richiamo al regolamento, invita la Presidenza ad adottare univoche determinazioni in caso di interventi sull'ordine dei lavori, indipendentemente dal gruppo politico d'appartenenza dell'oratore.

PRESIDENTE ritiene infondati i rilievi critici formulati dal deputato Cè.

Si riprende la discussione del testo unificato dei progetti di legge n. 332 ed abbinati.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Scantamburlo 25. 24.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Scantamburlo 25. 24.

MAURA COSSUTTA ritira il suo emendamento 25. 32.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 25. 18.

CARMELO PORCU dichiara di non accogliere l'invito al ritiro dei suoi emendamenti, raccomandandone l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Porcu 25. 12 e Lucchese 25. 18; approva quindi l'emendamento 25. 40 della Commissione.

MAURO MICHELON insiste per la votazione del suo emendamento 25. 7, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michelon 25. 7.

MAURO MICHELON illustra le finalità del suo subemendamento 0. 25. 41. 1.

ANTONIO GUIDI sottolinea la necessità di bilanciare gli aiuti alle famiglie con l'offerta di adeguati servizi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Michelon 0. 25. 41. 1 ed approva l'emendamento 25. 41 della Commissione.

MAURO MICHELON illustra le finalità del suo emendamento 25. 8.

MARIA BURANI PROCACCINI dichiara di condividere l'emendamento Michelon 25. 8.

AUGUSTO BATTAGLIA ritiene che la formulazione dell'articolo 25 sia adeguata; giudica quindi inopportuno apportarvi modifiche.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE ritiene che la specificazione proposta dall'emendamento Michelon 25. 8 non sia pleonastica.

MARETTA SCOCA giudica opportuna ed indispensabile la specificazione contenuta nell'emendamento Michelon 25. 8.

ANTONIO GUIDI, a titolo personale, giudica opportuna l'integrazione al testo dell'articolo 25 proposta dall'emendamento Michelon 25. 8.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, ricorda che la definizione dei soggetti interessati al provvedimento è già prevista nell'articolo 2, con l'inclusione dei disabili psichici.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michelon 25. 8.

MAURA COSSUTTA ritira il suo emendamento 25. 33.

DINO SCANTAMBURLO ritira il suo emendamento 25. 21.

MAURO MICHELON raccomanda l'approvazione dei suoi emendamenti volti ad affrontare la questione della cumulabilità della pensione INPS e della rendita INAIL per gli invalidi.

AUGUSTO BATTAGLIA sottolinea che gli emendamenti Michelon 25. 2, 25. 3 e 25. 4 concernono materia estranea all'oggetto del provvedimento ed inoltre risultano privi di copertura finanziaria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michelon 25. 2, 25. 3 e 25. 4 ed approva l'emendamento 25. 42 della Commissione.

DINO SCANTAMBURLO ritira il suo emendamento 25. 22.

CARLO PACE, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, fa proprio l'emendamento Scantamburlo 25. 22.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Scantamburlo 25. 22 (fatto proprio dal gruppo di Alleanza nazionale), nonché i subemendamenti Cè 0. 25. 43. 1, 0. 25. 43. 2, 0. 25. 43. 3 e 0. 25. 43. 4; approva quindi

l'emendamento 25. 43 della Commissione; respinge, infine, gli emendamenti Porcu 25. 10 e 25. 11.

CARMELO PORCU illustra le finalità del suo emendamento 25. 15, identico all'emendamento Lucchese 25. 19.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE illustra le finalità del suo emendamento 25. 19.

AUGUSTO BATTAGLIA giudica « equilibrato » il disposto normativo del comma 2 dell'articolo 25.

ANTONIO GUIDI ritiene debba essere riconosciuto il ruolo fondamentale svolto dalle associazioni « storiche » dei disabili.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sugli identici emendamenti Porcu 25. 15 e Lucchese 25. 19.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Porcu 25. 15 e Lucchese 25. 19.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità dell'emendamento Michielon 25. 5, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 25. 5, Cè 25. 20 e Michielon 25. 6; approva quindi l'articolo 25, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 26 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 26. 8 e 26. 9 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Maura Cossutta 26. 5 e 26. 7, sui quali altrimenti il parere è contrario; esprime altresì parere contrario sui restanti emendamenti, ove non preclusi, riferiti all'articolo 26.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cè.

CESARE RIZZI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala irregolarità nelle votazioni, in particolare nei banchi dei deputati del gruppo dell'UDEUR.

PAOLO ARMAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che l'opposizione concorre in modo determinante, con senso di responsabilità, al raggiungimento del numero legale dall'inizio della seduta odierna.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari ottengono all'invito del Presidente*).

CESARE RIZZI, parlando sull'ordine dei lavori, dichiara che i deputati del gruppo della Lega nord Padania abbandoneranno l'aula per protesta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Novelli 26. 1 (Commenti dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale).

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento 26. 8 della Commissione.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 17,25, è ripresa alle 18,25.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che è presente in aula un

numero di deputati dell'opposizione superiore a quello dei parlamentari della maggioranza.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che, in occasione dell'ultima votazione, i banchi dell'opposizione risultavano pressoché vuoti.

MARCO ZACCHERA, parlando sull'ordine dei lavori, invita i gruppi di maggioranza ad assumere atteggiamenti improntati a decenza, stante il determinante contributo al raggiungimento del numero legale fornito dall'opposizione nel corso delle sedute di ieri e di oggi.

Informativa urgente del Governo sugli sviluppi del conflitto tra Etiopia ed Eritrea.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ricordato che l'azione del Governo italiano, condivisa dall'Unione europea e dagli Stati Uniti, è stata ispirata alla necessità di evitare l'isolamento dell'Eritrea e dell'Etiopia e di tenere viva l'attenzione della comunità internazionale, cercando di sostenere l'iniziativa dell'OUA come unico soggetto mediatore, fornisce una ricostruzione degli eventi che hanno condotto all'esplosione del conflitto armato. Ribadisce quindi che il Governo si attiverà per incoraggiare la ripresa del dialogo tra le parti, per la cessazione delle ostilità, per l'*embargo* delle armi e per l'attuazione della risoluzione delle Nazioni Unite, compiendo uno sforzo politico e diplomatico che muova dalla riaffermazione dell'integrità territoriale dei due paesi.

FRANCESCO GIORDANO, richiamate le responsabilità storiche connesse al passato colonialismo dell'Italia ed ai rapporti ambigui mantenuti dai precedenti Governi con il regime di Menghistu, rileva che solo attraverso un'incisiva azione mirata allo sviluppo ed all'autonomia produttiva dei paesi del Corno d'Africa si creeranno le condizioni per una convivenza pacifica

nell'area; invita pertanto il Governo ad adottare misure più esplicite, quali l'applicazione di una moratoria delle armi leggere, già proposta dal Segretario generale delle Nazioni Unite.

MARCO PEZZONI, espresso il pieno sostegno del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo all'iniziativa politica del Governo, rileva la scarsa incisività degli interventi dell'Unione europea e dell'ONU, ritenendo che la ripresa del negoziato diplomatico sia l'unica strada percorribile.

GUALBERTO NICCOLINI, pur rilevando la difficoltà di individuare le responsabilità in ordine al conflitto, denuncia l'atteggiamento aggressivo e di chiusura assunto dall'Etiopia e lamenta l'assenza di un impegno europeo ad alto livello per fermare il traffico d'armi.

MARCO ZACCHERA ritiene che il Parlamento italiano dovrebbe attivarsi per una più puntuale denuncia del mercato delle armi e per una più forte presenza nell'area interessata dal conflitto, dedicando maggiore attenzione alle esigenze della comunità italiana ivi stanziata; propone infine lo svolgimento di una sessione di lavori parlamentari dedicata ai problemi dell'Africa.

GIOVANNI BIANCHI, nel manifestare disappunto e delusione per una guerra annunciata, sottolinea la drammaticità della condizione in cui versano le popolazioni coinvolte nel conflitto, condividendo l'impegno del Governo per la ricerca della pace ed anzi auspicandone un rafforzamento in ragione del ruolo storico svolto dall'Italia nel Corno d'Africa; giudica inoltre condivisibile la proposta di *embargo* delle armi, nonché l'ipotesi di dedicare una specifica sessione parlamentare ai problemi dell'area.

MARIO BRUNETTI ritiene che, a fronte della drammatica e devastante situazione che si registra nel Corno d'Africa, l'Italia non possa limitarsi ad un formale ruolo di mediazione, ma debba

proporsi come interlocutore delle parti in conflitto, nella prospettiva di una soluzione diplomatica.

VITO LECCESE, nel ringraziare il sottosegretario Serri per l'impegno profuso nella difficile opera di mediazione che sta conducendo, esprime pieno sostegno alle iniziative volte all'immediata ripresa dei negoziati diplomatici; ritiene peraltro che l'Italia possa svolgere una proficua azione nell'area del conflitto, tenuto conto dei suoi « doveri storici » e dei forti legami derivanti dai programmi di cooperazione economica e dagli aiuti umanitari.

STEFANO BASTIANONI esprime apprezzamento per l'operato del sottosegretario Serri e, più in generale, del Governo, ispirato a grande equilibrio; manifesta quindi piena adesione alle sue iniziative volte a ricercare una soluzione del conflitto.

MARIO TASSONE, rilevata la scarsa attenzione dedicata in passato ai problemi del Corno d'Africa e denunziato il fallimento delle iniziative promosse dalle organizzazioni internazionali, invita a proseguire negli sforzi finalizzati alla ricerca di una soluzione del conflitto.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 25 maggio 2000, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 91).

La seduta termina alle 19,25.